

COLLABORAZIONE

Dall'ateneo progetto per ambiente ed energia

UDINE. «L'università di Udine – ha dichiarato Cristiana Compagno rettore dell'ateneo friulano – possiede le competenze e le capacità per realizzare un grande progetto di ricerca scientifica nel campo dell'ambiente e dell'energia». Un progetto che ha bisogno di essere sostenuto da chi conosce il territorio, lo vive, e ne sperimenta da tempo le potenzialità: «È per questo che vi chiediamo di condividere con noi i rischi di questa nuova avventura, ma di dividerne anche le potenzialità e le opportunità che questo progetto presenta» ha esortato il rettore rivolgendosi al presidente della Federazione delle Bcc del Fvg Italo Del Negro. Le

Bcc sono già state partner dell'università del Friuli in altre positive esperienze formative e oggi, come ha ricordato il rettore, «se, come è vero, non c'è domani senza ricerca, occorre anche investire in più illuminate classi dirigenti», consapevoli e preparate sugli strumenti finanziari, capaci di trasferire in modo allargato le loro conoscenze a un pubblico vasto. Un tema poco prima affrontato anche dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo che ha annunciato l'approvazione di una delibera di collaborazione fra la Regione e la Federazione delle Bcc del Friuli Vg che rende possibile un percorso formativo e informativo per la popolazione

sulla conoscenza degli strumenti finanziari. «Informazione, collaborazione, trasparenza, conoscenza degli strumenti finanziari – ha detto Tondo – per favorire un accrescimento delle competenze fra la gente nel tentativo di arginare le situazioni di ignoranza che hanno contribuito a espandere l'attuale crisi». Tondo non ha chiarito come l'operazione sarà portata a termine, ma ha sottolineato l'importanza di aver individuato nelle Bcc l'interlocutore principale. Il presidente ha ribadito l'impegno della Regione verso il governo nazionale per l'approvazione, all'interno della riforma federalista, della fiscalità di vantaggio e di sviluppo, con-

centrandosi anche sul suo ruolo logistico, sulla vocazione all'internazionalizzazione. Fra gli interventi di ieri mattina da segnalare vi è quello dell'arcivescovo di Udine Pietro Brollo che ha ribadito la necessità di guardare alla crescita economica sempre con gli occhi dell'attenzione al prossimo. «L'errore più grande fatto dal dopoguerra a oggi – ha sintetizzato Brollo – è stato quello di pensare al denaro come al fine della vita dell'uomo». L'uso sapiente del denaro, non esclusivo appannaggio della logica del profitto, ma strumento corretto di crescita, è comunque sempre stata una delle caratteristiche delle Bcc ha concluso Brollo. (a.m.)